

Così un collaboratore di Brandt ha definito la visita di Gorbaciov in Rfg nel dibattito svoltosi davanti al Bundestag

Anche Kohl soddisfatto della dichiarazione di Bonn «Riconciliazione con Mosca nel nome di tutto l'Occidente»

# «È finita l'Europa del dopoguerra»

L'Europa del dopoguerra è davvero finita. Così davanti al Bundestag Bahr, collaboratore di Brandt, ha commentato la visita di Gorbaciov in Rfg Kohl ha riconosciuto il valore costruttivo della «dichiarazione di Bonn», sfruttando anche a fini elettorali il successo della visita del leader sovietico. Ma l'Spd ricorda che la distensione di oggi ha le radici proprio nell'Ostpolitik, così avversata dalla Cdu

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO SOLDINI

BONN «L'Europa del dopoguerra, ora, è davvero finita». È Egon Bahr, l'eminenza grigia della Ostpolitik di Willy Brandt, il tessitore paziente della trama che si snodò in quarant'anni fa, nello stonato accordo di Mosca, a definire nel modo più sintetico, in una frase, i contorni della nuova svolta, quella che si è consumata nei quattro giorni di Gorbaciov in Germania. Lo ha al Bundestag intervenendo nel dibattito aperto da una dichiarazione governativa del cancelliere Kohl ufficialmente ma inevitabilmente provvisorio, bilancio della visita appena conclusa. Bonn si sta rivedendo ancora un po' stordita da quello che si è visto e sentito in questi quattro giorni, di sponibile come non mai ad abbandonarsi alla dolcezza delle speranze nate, appena un po' inquiete per le voci sul precipitare in tragedia il grande happening, sicuramente attenti a rassicurare i partner occidentali, ma soprattutto pronti a mettersi al lavoro su tutto quello che il leader sovietico ha lasciato dietro di sé ripartendosi per Mosca.

Innanzitutto la dichiarazione congiunta, firmata martedì che ha già trovato una scortia di Bonn. Un «atto davvero politico» la definisce Kohl (senza sforzare troppo l'immaginazione), perché contiene il principio della collaborazione, sulla base di uguali premesse, tra l'Urss e la Repubblica federale libera e democratica, «paese diviso nel centro dell'Europa» e membro di un'altra alleanza. Il riscatto insomma, il riconoscimento di legittimità e peso a questa Repubblica che nella sua Carta fondamentale si dice ancora «provvisoria», da parte della superpotenza fino a ieri ostile

La riconciliazione con Mosca non ha alcun connotato da «spedizione tedesca» avverte Egon Bahr. L'eminenza grigia della Cee della Nato è un contributo al dialogo più generale che ha per obiettivo «dice Kohl» «un futuro di pace per un'Europa che cresce in stretta collaborazione». In questo contesto sottolinea il cancelliere Kohl, i sovietici che hanno compiuto il passo più importante riconoscendo nella dichiarazione il «diritto all'autodeterminazione dei popoli». Anche sulla materia più delicata la questione tedesca, la prospettiva della riunificazione e Berlino la dichiarazione contiene dice Kohl, «formulazioni che vengono incontro a noi tedeschi in modo davvero rassicurante».

All'antivigilia di un test elettorale importante e forse decisivo per il suo destino politico l'entusiasmo del cancelliere forse menta qualche tara. Ma sostanzialmente il giudizio è corretto. E d'altronde la Spd e in modo più sfumato anche i Verdi non hanno difficoltà a concedere al governo il loro appoggio esterno. La visita di Gorbaciov - dice Willy Brandt - «è un successo per il governo federale e noi ce ne ralleghiamo». Coloro i quali vanno cercando presunti «cedimenti» di Bonn o presunti «arrocamenti» di Mosca sulla questione di Berlino (qualche voce in questo senso era venuta dal seno della Cdu) «spaccano un capello in quattro» come portandosi da sacerdoti del ortodossismo sullo sfondo dell'ex capitale. Parole saggie il modo in cui il problema drammatico del muro di Berlino è emerso dai colloqui tra Gorbaciov e i dirigenti tedeschi (che forse in materia sono stati più intensi e più dettagliati di quanto sia stato co-

## Bomba anti-Gorbaciov? Bonn smentisce. Resta il giallo

DAL NOSTRO INVIATO

BONN Un brivido è corso per la Germania proprio mentre Mikhail Gorbaciov volava verso casa l'altra sera. Per lunghe ore sono circolate a Bonn voci su un attentato che sarebbe stato sventato in extremis. Dopo una notte e una mattinata di silenzio, la prima smentita è arrivata solo nel primo pomeriggio di ieri e non ha chianto tutti i dubbi. È certo infatti, che qualcosa è accaduto durante le ultime ore della trionfale visita del leader sovietico subito prima dell'appuntamento con gli operai della Ruhr nell'acclerata Hoesch di Dortmund o dell'ultimo ricevimento ufficiale nel castello di Benrath vicino a Düsseldorf. Il treno speciale ultraveloce sul quale viaggiava Gorbaciov con gran parte della delegazione sovietica e un

buon numero di personalità tedesche, tra cui Willy Brandt, Helmut Schmidt e il presidente del Land Renania-Vestfalia Johannes Rau è stato costretto a percorrere almeno una parte del percorso tra Bonn e Dortmund a trenta chilometri l'ora e pare che sia stato anche cambiato il percorso del convoglio, almeno tra Dortmund e Duisburg.

Cosa è accaduto davvero? Una fonte molto vicina a una delle personalità tedesche che avevano viaggiato con il leader sovietico ha parlato, giovedì sera, di una auto bomba pronta a esplodere su un cavalcavia dell'autostrada sopra la ferrovia dove doveva passare il convoglio speciale. Il colpo avrebbe dovuto distruggere il treno o farlo deragliare

molto meno grave un ordigno rudimentale che sarebbe stato collocato da qualcuno lungo i binari e poi disinnescato dagli artificieri martedì scorso. Lo stesso giornale, però, riportava un episodio che poteva avere qualche attinenza con l'attentato: per i servizi di sicurezza tedeschi Voigt, che parlavano genericamente di un «allarme» provocato da una telefonata anonima che annunciava lo scoppio di una bomba alla stazione di Düsseldorf, si erano già diffuse nella prima serata di giovedì, ed erano state riprese da alcune agenzie di stampa e dai notiziari radiotelevisivi, ma solo per qualche ora e senza drammatizzazioni eccessive. Un giornale popolare ieri mattina sotto un grande titolo «Volevano uccidere Gorbaciov?» parlava a sua volta di un altro attentato fallito, ma

sione dei fatti sostanzialmente corrispondente alla ricostruzione del giornale il camion sospeso effettivamente esisteva ed aveva proprio la targa delle forze militari britanniche Esso, però era vuoto e l'odore di esplosivo avvertito dal cane era dovuto a un precedente trasporto. Caso chiuso, dunque? Parebbe di sì, pur se qualche dubbio rimane, perché il ritardo e il cambiamento di percorso del treno? Solo per un eccesso di prudenza? E perché il silenzio di tutte le autorità ufficiali, un silenzio durato molte ore mentre per Bonn dilagavano le voci sul clamoroso attentato fallito? Sono domande che probabilmente, non avranno mai risposta.



Gorbaciov acclamato dagli operai delle officine Hoesch, nella Ruhr

## I negoziati di Ginevra. Armi nucleari e spaziali. Usa e Urss si riparlano dopo sette mesi di pausa

GINEVRA Riprenderanno lunedì a Ginevra i negoziati sulle armi nucleari e spaziali tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. «La nostra delegazione - ha dichiarato l'ambasciatore sovietico Yur Nazarkin giunto ieri a Ginevra - è pronta ad affrontare la ricerca di soluzione alle questioni ancora non risolte e ad impegnarsi, in uno sforzo costruttivo ed intenso, per completare al più presto i lavori necessari alla definizione di un trattato che aumenterà non solo la sicurezza degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica ma quella di tutto il mondo».

I negoziati riprendono dopo sette mesi di pausa «dovuta - ha detto il capo della delegazione sovietica - alla necessità dell'amministrazione Bush di rivedere la propria posizione». «Questo - ha continuato - è plausibile ma adesso bisogna lavorare duro per recuperare il tempo perso». Nelle dichiarazioni fatte alla stampa Yur Nazarkin ha ricordato i diversi punti di contrasto sui quali si erano arenati i negoziati nel novembre scorso. «Primi fra tutti - ha detto - il legame tra il taglio del 50 per cento degli arsenali

## Alla conferenza di Vienna. Parigi e Mosca propongono uno spazio europeo comune sui diritti dell'uomo

PARIGI Francia e Unione Sovietica hanno depositato ieri alla conferenza sulla dimensione umana della Cse (Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, la cui sede è a Vienna) una proposta comune per giungere all'instaurazione di uno spazio giuridico comune sulla base di un'Europa degli Stati di diritto. Nel documento i due paesi si dichiarano pronti a procedere, nel quadro della Cse all'analisi comparata della legislazione, della regolamentazione e della giurisprudenza, oltre che delle istituzioni parlamentari, es-

cutive e giudiziarie degli Stati partecipanti, in vista dell'adozione successiva di misure pratiche dirette al loro avvicinamento e alla loro armonizzazione, quando ciò sia necessario e possibile. I due paesi annunciano inoltre l'intenzione di cercare settori delle relazioni tra gli Stati partecipanti, nei quali sia possibile procedere all'elaborazione o alla codificazione di norme giuridiche comuni. È la prima volta che un testo comune franco-sovietico nel campo dei diritti dell'uomo viene presentato alla conferenza.

### SABATO 24, DALL'AVVOCATO: QUALCHE CONSIGLIO GRATIS PRIMA DI QUELLI A PAGAMENTO.

L'avvocato i suoi poteri gli obblighi il segreto professionale. La parola il gratuito patrocinio. Se il cittadino vuole agire da solo. E poi tutto sui rapporti tra il cliente e il suo notaio il commercialista l'architetto l'ingegnere il ragioniere o il geometra. Sul Salvagente di sabato prossimo.

**IL SALVAGENTE. L'ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO.**

### UNA LEGGE CONTRO L'APARTEID

16 Giugno - anniversario del massacro razzista di Soweto

Il P.C.I. sostiene attivamente la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che interrompa i rapporti economici e commerciali dell'Italia con il Sudafrica.

per ottenere:

- libertà per Nelson Mandela e per tutti i prigionieri politici a cominciare dalle migliaia di bambini in galera
- Fine dello stato d'assedio e libertà per le organizzazioni antiapartheid
- Eliminazione delle leggi di apartheid e creazione di un regime di maggioranza

I moduli per la raccolta delle firme e tutte le informazioni necessarie si possono ottenere presso

Coordinamento Nazionale Antiapartheid c/o MOLIUS piazza Albania 10 - Roma - Tel 06/5750941-5755978

COMMISSIONE ESTERI DEL PCI

### USL n° 16 - MODENA

Bando di gara

L'Usl n° 16 di via S. G. del Cantone 23 41100 Modena tel (059) 205111 indice ai sensi della Legge regionale 22/80 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 113/81 e successive modificazioni e integrazioni appalto concorso per la fornitura e l'installazione delle seguenti apparecchiature:

LOTTO 1 N° 9 tavoli operatori per le sale operatorie del P.O. Policlinico e del P.O. Ospedale Civile

LOTTO 2 N° 10 lampade scalistiche per le sale operatorie del P.O. Policlinico e del P.O. Ospedale Civile di Castelfranco Emilia

Il valore indicativo è di L. 700.000.000

Gli interessati con domanda in carta legale indirizzata alla Us1 n° 16 di via S. G. del Cantone 23 41100 Modena possono chiedere di essere invitati alla gara entro il termine perentorio del 4/7/1989. La ditta che intende chiedere di essere ammessa all'appalto concorso unitamente alla richiesta stessa dovrà produrre ai sensi della Legge 113/81 e successive modificazioni e integrazioni la dichiarazione di cui all'art. 10 e le documentazioni di cui all'art. 12 lett. a) b) c) e d) art. 15 lett. a) b) c) della predetta legge. La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione. Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 14/6/1989.

IL PRESIDENTE Remo Mezzetti

### ECONOMICI

**ALDO CLASSE** - Savio - novità estate 89 spiaggia piscina grates Affittiamo ville - appartamenti moderni Pensione completa offerterissima luglio bambini gratis n° 33

**CESENATICO/Valverde** - Hotel Gianstefano - Tel. 0547/85270 - vicino mare - Camere con servizi - Autoparco - Cucine casalinghe - Promozione luglio 30.000. (32)

**RIMINI** - 50 m. mare affittati appartamenti estivi prezzi vantaggiosi - tel (0541) 380540 610104 n° 34

**VILLE APPARTAMENTI RESIDENCES** villaggi al mare campegna montagna Marche Trentino Toscana Puglia Sicilia Grecia Informazioni telefonare anche festivi Promotour 0721/805751 (6) Agosto 38.500/45.000 (122)

**RIMINI MIRAMARE** - Hotel Sanna Marche 20 m. mare moderno confortevole cucina casalinga Giugno 30.000 Luglio 32.000/36.000 Agosto 38.500/45.000 (122)

### Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

PROTOCOLLO N° 7704

**Avviso di gara**

Per l'aggiudicazione del servizio di gestione degli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà e in uso a questa Provincia per il periodo 1989-94 e per l'esecuzione di opere per il miglioramento e la razionalizzazione dei suddetti impianti di riscaldamento questa Provincia medesima ha indetto appalto-concorso da esperarsi a norma dell'articolo 91 del RD 23 maggio 1924 n° 827 con definizione ad appalto nominata commissione dell'esame dalle offerte.

Importo preventivato per il primo anno di gestione del servizio. Lit. 930.000.000

Importo preventivato per l'esecuzione delle opere di miglioramento e razionalizzazione degli impianti di riscaldamento. Lit. 500.000.000

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria lavori S/1 per l'importo minimo di Lit. 1.500.000.000. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando richiesta in competente bollo alla Provincia di Vicenza settore contratti contrà Gazzetta 1° 36100 Vicenza entro il termine di giorni dieci dalla data dell'ultima delle pubblicazioni del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano questa Provincia.

Vicenza 14 giugno 1989 IL PRESIDENTE Domenico Calearo